

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. IV
n. 55-A

Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari

(RELATORE DI LEMBO)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

CARLO ROGNONI

**per il reato di cui agli articoli 57, 595 del codice penale
e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47
(diffamazione col mezzo della stampa)**

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 18 novembre 1992

Comunicata alla Presidenza il 9 febbraio 1993

ONOREVOLI SENATORI. - Il 27 ottobre 1992, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, ha inoltrato domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Rognoni, per il reato di cui agli articoli 57, 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa).

In data 18 novembre 1992 il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la domanda al Presidente del Senato, che l'ha annunciata in Aula il 23 novembre 1992 e deferita alla Giunta il 9 dicembre 1992.

La Giunta ha esaminato la domanda nella seduta del 19 gennaio 1993.

Secondo la richiesta di autorizzazione a procedere, il senatore Rognoni dovrebbe rispondere del reato di diffamazione col mezzo della stampa, previsto e punito dagli articoli 57 e 595 del codice penale, 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, perchè, quale direttore responsabile del quotidiano «Il Secolo XIX», avrebbe omesso di esercitare

sul contenuto dell'articolo intitolato «Un coiffuer alla coca», pubblicato in data 31 gennaio 1991, il controllo necessario ad impedire che col mezzo della pubblicazione venisse offesa la reputazione di Danese Francesco (querelante).

La Giunta, ribadita la irrilevanza della volontà di rinunciare all'immunità parlamentare, ha esaminato i fatti alla luce degli atti in suo possesso ed ha escluso che possa rilevarsi dai fatti stessi l'esistenza del *fumus persecutionis*, anche in relazione al modo ed ai tempi dell'esercizio dell'azione penale.

Il procedimento è iniziato infatti a seguito di querela di parte (anche se giova ribadire che la procedibilità a seguito di querela non è sufficiente da sola a determinare la concessione dell'autorizzazione a procedere); mentre il fatto contestato è precedente alla elezione del senatore Rognoni.

Per questi motivi la Giunta ha deliberato all'unanimità di proporre all'Assemblea la concessione della autorizzazione a procedere.

DI LEMBO, relatore